

**Il significato intrinseco di Gedeone come valoroso guerriero di Dio**

Scripture Reading: Giudici 6-9

- I. Gedeone fu suscitato da Dio come Suo valoroso guerriero e inviato da Dio per salvare Israele (Giu. 6:12-14; cfr. Gio. 8:29) dall'oppressione dei madianiti (Giu. 6:1-8: 32); dobbiamo vedere il significato intrinseco del successo di Gedeone:**
- A. Gedeone ascoltò con attenzione la parola di Dio, cosa rara tra i figli d'Israele a quel tempo:
1. Il Signore vuole sempre aprire le nostre orecchie per ascoltare la Sua voce affinché possiamo vedere le cose secondo la Sua economia—Apo. 1:10, 12; Gib 33:14-16; Isa. 50:4-5; Eso. 21:6.
  2. Poiché lo Spirito sta parlando alle chiese (Apocalisse 2:7a), tutti noi abbiamo bisogno di essere aperti, circoncisi (Ger. 6:10; Atti 7:51), purificati (Esodo 29:20; Lev. 8:23-24; 14:14), e avere l'orecchio unto (vv. 17, 28) per ascoltare la parola dello Spirito.
- B. Gedeone obbedì alla parola di Dio e agì in base ad essa—cf. Ebr. 11:32-33a:
1. Nel Nuovo Testamento abbiamo la vita di obbedienza e sottomissione di Cristo, e se camminiamo secondo lo spirito, adempiremo spontaneamente il giusto requisito della legge—Fil. 2:5-11; Rom. 8:4.
  2. Se il nostro atteggiamento nel venire alla legge è di osservare solo i comandamenti secondo lettera, avremo la legge nell'aspetto della lettera di uccisione; se però prendiamo ogni parte della legge come parola ispirata dal Dio che amiamo, avremo la legge nell'aspetto dello Spirito vivificante; allora la legge funzionerà per dispensare Dio stesso, come vita, in noi come suoi amorevoli cercatori—Sal. 119:25, 116, 130; 2Co. 3:6; 2Ti. 3:16-17.
  3. Essere vitali è l'essere vivi e attivi essendo ripieni dello Spirito interiormente ed esteriormente e predicando il vangelo e insegnando le verità in qualsiasi momento e luogo immergendoci nella Parola per la crescita e la propagazione del Signore—Dan. 11:32b; Atti 13:52; 4:8, 31; 13:9; 2:38; 5:32b; 2Ti. 4:1-2.
- C. Gedeone abbatté l'altare di Baal (il principale dio maschile dei Cananei) e abbatté Asherah (la principale dea femminile); questo toccò il cuore di Dio perché Dio odiava gli idoli, che considerava uomini con cui sua moglie Israele si era prostituita; intrinsecamente, un idolo è qualsiasi cosa dentro di noi che amiamo più del Signore e che sostituisce il Signore nella nostra vita—Giu. 6:25-28; Eze. 14:1-3.
- D. Abbattendo l'altare di Baal e abbattendo Asherah che apparteneva a suo padre, Gedeone sacrificò la sua relazione con suo padre e il suo godimento della società per seguire Jehovah; perché Gedeone facesse una cosa del genere richiedeva

il sacrificio dei propri interessi, e il suo sacrificio era un forte fattore del suo successo—Giu. 6:28-32.

- E. Come risultato dei suddetti quattro fattori, Gedeone ricevette una ricompensa: lo Spirito economico venne su di lui (v. 34); quindi, divenne potente e con soli trecento uomini sconfisse due principi e due re, che avevano persone "come uno sciame di locuste in numero" e "cammelli... senza numero" (v. 5; 7:25; 8:10-12); con Gedeone abbiamo l'immagine di un uomo che ha vissuto in unione con Dio, un Dio-uomo, per adempiere la parola di Dio e per realizzare l'economia di Dio.
- II. La selezione dei vincitori è vista con la scelta di Gedeone da parte di Dio e dei trecento uomini che combattono con lui per sconfiggere i madianiti—6:1-6, 11-35; 7:1-8, 19-25; 8:1-4:**

- A. La narrazione di Gedeone ci mostra come essere un vincitore:
1. Dobbiamo conoscere noi stessi, rendendoci conto di essere i minimi—6:15; Efe. 3:8; Mat. 20:27-28; Gal. 6:3.
  2. Dobbiamo considerare la visione celeste di Cristo come la centralità e l'universalità dell'eterna economia di Dio—Giu. 6:12; Atti 26:16-22; Col. 1:17b, 18b; 1Ti. 1:3-4; Fil. 3:8, 10.
  3. Dobbiamo offrire noi stessi a Dio come sacrificio vivente secondo la Sua buona, gradita e perfetta volontà di avere la realtà e la vita del Corpo di Cristo (Rom 12:1-5; cfr. Gdc 6). :21-24); dobbiamo essere coloro che ascoltano e rispondono alla chiamata del Signore in Apocalisse 2 e 3 per i vincitori—2:7, 11, 17, 26-28; 3:5, 12, 20-21; *Hymns*, #894.
  4. Dobbiamo abbattere gli idoli nel nostro cuore, nella nostra vita e nella nostra opera per la testimonianza del Signore, rendendoci conto che da una parte Dio ci conduce al godimento di Cristo come vita, luce e potenza, e d'altra parte, Dio è fedele e permette che noi abbiamo difficoltà finanziarie, sofferenze emotive, sofferenze fisiche e la perdita della bontà naturale in modo che prendiamo Cristo come nostra soddisfazione per essere pieni di Cristo e Gli permettiamo di avere il primo posto in tutte le cose—Giu. 6:25-28; Gio. 10:10; 8:12; 2Ti. 2:1; Col. 1:17b, 18b; 1 Giovanni 5:21; Giobbe 22:24-26; Mat. 10:35-39; 2Co. 12:7-9; Giobbe 1:1, 22; 2:9-10; 3:1, 11; 2 Cor. 4:5; 1 Cor. 2:2.
- B. Come vengono selezionati i vincitori si vede con la selezione dei trecento; dicendo a Gedeone che aveva troppe persone, Dio stava indicando che Egli avrebbe combattuto per Israele; la prima selezione ha portato a ventiduemila uscite.
1. Coloro che se ne sono andati volevano glorificare se stessi—Giu. 7:1-2; Gio. 5:41, 44.
  2. Coloro che se ne andarono avevano paura—Giu. 7:3; Mat. 25:25; cf. Deu. 20:5-8.
- C. La seconda selezione è stata determinata da come la gente beveva; coloro che bevevano direttamente con la bocca furono eliminati da Dio; quelli che bevevano portando l'acqua in mano

alla bocca sono stati scelti da Dio perché erano persone abnegate; bevendo in questo modo, erano in grado di guardare diligentemente a qualsiasi attacco del nemico—Giu. 7:4-6:

1. Coloro che hanno la possibilità di indulgere a se stessi ma non lo fanno sono persone abnegate che sono state trattate dalla croce, che sacrificano il loro riposo personale e il loro conforto per amore del proposito di Dio nel giorno della Sua guerra—v. 7; Sal. 110:3.
  2. I vincitori sono assoluti per la gloria di Dio e non temono altro che offendere il Signore e perdere la Sua presenza (Es. 33:14-16); permettono alla croce di affrontare il sé (1Gi. 3:8; Ebr. 2:14; Rom. 6:23; Gal. 2:20).
- D. Dio diede a Gedeone trecento uomini di cui ne fece un solo corpo, indicato da una "pagnotta di pane d'orzo" che rotolava attraverso il campo dei madianiti per la loro sconfitta e la vittoria di Dio—Giu. 7:9-25:
1. Gedeone e i suoi uomini si muovevano e agivano insieme come un solo uomo, a significare l'unità nello Spirito e la vita nel Corpo; furono fusi insieme nella risurrezione, significata dall'orzo, il primo grano maturo (6:16; 2Sa. 21:9; Lev. 23:10; 1Co. 15:20), per essere un solo pane, a significare la chiesa (10:17).
  2. Il pensiero di Paolo della chiesa come un solo pane è stato preso dall'Antico Testamento con l'oblazione (Lev. 2:4-5); noi siamo i molti grani (Gio. 12:24) per poter essere macinati in fior di farina mescolata con olio per fare la focaccia, il pane della chiesa (1Co. 12:24-25).
  3. Tutti i collaboratori e gli anziani dovrebbero pascersi ed amarsi gli uni gli altri per essere un modello della vita del Corpo, un modello di coloro che stanno imparando ad essere temperati, amalgamati e cancellati per fare tutto per mezzo dello Spirito per dispensare Cristo gli uni negli altri per la vita pratica del Corpo—Rom. 12:1-5; cfr. 2Cr. 1:10.
- E. Gedeone e i suoi trecento uomini hanno combattuto la battaglia e hanno lavorato, eppure l'intera congregazione ha inseguito il nemico e ha mietuto la messe, a significare che quando vinciamo, l'intero Corpo viene rianimato fino a quando Jehovah come pace, Jehovah-shalom (Giu. 6:24), regna sulla terra—7:22-25; 8:1-4; Col. 1:24; Sal. 128:5; Isa. 32:17; 66:12.
- F. Mentre Gedeone e i suoi uomini stavano inseguendo i re di Madian, erano "stanchi eppure inseguivano" (Giu. 8:4b); poiché abbiamo ricevuto la misericordia di Dio per servire e vivere nella realtà dell'eterna economia di Dio, non ci perdiamo d'animo (2Co. 4:1, 16-18); possiamo lavorare fino all'esaurimento, ma il nostro lavoro è secondo l'operazione di Dio, che opera in noi in potenza (Col. 1:28-29; 1Co. 15:58).

### **III. Dobbiamo vedere il significato intrinseco del segreto del fallimento di Gedeone:**

- A. Primo, Gedeone non era gentile; uccise quei connazionali che non lo sostenevano (Giudici 8:16-17), infrangendo il sesto

comandamento di Dio (Es. 20,13); Cristo come bontà di Dio ci ha portato al pentimento (Rom 2:4; Tito 3:4; Efe. 2:7).

- B. In secondo luogo, si è abbandonato alla concupiscenza della carne (cfr Gal 5:16; Rom. 8:4), non esercitando alcuna restrizione sulla sua concupiscenza carnale; questo è indicato da Giudici 8:30, che ci dice che Gedeone ebbe settanta figli, "poiché ebbe molte mogli"; inoltre, anche la sua concubina che era a Sichem gli partorì un figlio (v. 31); per questo Gedeone infranse il settimo comandamento (Eso. 20:14).
- C. Terzo, sebbene Gedeone abbia fatto una cosa buona rifiutandosi di governare il popolo (Giudici 8:22-23), bramava il bottino del suo popolo (i loro orecchini d'oro), infrangendo così il decimo comandamento, ed essi glieli consegnarono; Gedeone fece un efod con l'oro che aveva preso al popolo, e questo efod divenne un idolo per i figli d'Israele (vv. 24-27; Eso. 32:1-4 e nota 1 al v. 2); di conseguenza, la famiglia di Gedeone e l'intera società di Israele furono corrotte.
- D. Giudici è un libro riguardante il godimento della buona terra, che è un tipo rappresentativo di Cristo; Il successo di Gedeone indica l'acquisizione di un'eccellente opportunità di godere di Cristo, ma il suo fallimento indica la perdita dell'opportunità di godere di Cristo.

**IV. L'indulgenza di Gedeone per il sesso e la sua avidità per l'oro portarono all'idolatria; l'avidità è idolatria (Col. 3:5), e sia la fornicazione che l'avidità sono legate all'idolatria (Efe. 5:5); il suo fallimento ci mostra che dobbiamo esercitare uno stretto controllo nell'affrontare le questioni di sesso e ricchezza:**

- A. Anche il re Salomone, che fu glorificato nel regno di Israele con lo splendore di quel regno al suo apice (1Re 4:34; 8:10-11) e iniziò come una persona timorata di Dio e amante di Dio, alla fine divenne un adoratore d'idoli attraverso le sue numerose mogli straniere (11:1-13; vedi nota 1 al v. 43).
- B. Dopo la morte di Gedeone, la degradazione di Israele ebbe inizio nel loro abbandono di Jehovah loro Dio e nel loro adorare gli idoli dei Cananei, che si sprigionarono nella loro indulgenza nella concupiscenza carnale; anche il figlio della concubina di Gedeone, Abimelec, uccise settanta degli altri figli di Gedeone, mentre Jotham, un altro figlio, riuscì a fuggire - Giu. 8:33-9:57.
- C. Iotam dichiarò coraggiosamente una parabola del regno di Abimelec come il regno del rovo contro coloro che sono come gli ulivi, i fichi e le viti, che rifiutano l'ambizione e diventano un canale di approvvigionamento per il popolo di Dio (vv. 8-13); Dio ripagò il male di Abimelec (vv. 14-55), che aveva fatto a suo padre uccidendo i suoi settanta fratelli; e Dio fece tornare tutto il male degli uomini di Sichem sulle loro teste, e la maledizione di Iotam figlio di Ierubbaal (Gedeone-6:32) si abbatté su di loro (9:56-57).
- D. Nel proprio successo Gedeone si unì a Dio, ma nel proprio fallimento egli si unì a Satana; abbandonare Dio e unirsi a

Satana significa entrare nell'ambizione intrinseca all'interno di questo maligno-Isa. 14:13-14.

- E. Non abbiamo il diritto di divorziare dal Signore e nessun motivo per abbandonarLo; dobbiamo accoglierLo, amarLo, onorarLo, rispettarLo, considerarlo, esaltarLo e aggrapparci a Lui, respingendo Satana all'estremo; allora saremo benedetti; benedetto è chiunque-nazione, società, gruppo e individuo-il cui Signore, Capo, Re e Marito è Jehovah-Sal. 33:12.